



**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA GESTIONE DEI CONFERIMENTI  
AL CENTRO DI RACCOLTA  
COMUNALE DEI RIFIUTI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 28/11/2011

## INDICE DEL REGOLAMENTO

### **Titolo 1 - Il Centro di raccolta Comunale – Norme generali di utilizzo**

Art. 1 – Che cosa è il Centro di Raccolta

Art. 2 – Principi e finalità

Art. 3 – Ubicazione ed orari di apertura del Centro di Raccolta Comunale

Art. 4 – Destinatari del servizio

Art.5 – Tipologie di rifiuti ammessi al Centro di Raccolta

Art. 6 – Modalità di gestione dei rifiuti

Art. 7 - Norme comportamentali e divieti all'interno del CDR

### **Titolo 2 - Incentivazione alla Raccolta Differenziata**

Art. 8 – Scopo e Campo di applicazione

Art. 9 – Ottenimento dell'incentivo

Art. 10 – Norme finali

<b>Titolo 1</b> <b>Il Centro di raccolta Comunale – Norme generali di utilizzo</b>
---

**Art. 1 – Che cosa è il Centro di Raccolta**

1. Il Centro di Raccolta Comunale (ex Stazione Ecologica Attrezzata) è un'area delimitata e presidiata, istituita ai sensi del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i e L.R. n. 27 del 12 luglio 1994 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", nella quale il conferimento dei rifiuti urbani (rifiuti domestici e speciali assimilati agli urbani), ove si svolge l'attività di raccolta e raggruppamento dei rifiuti urbani ed assimilabili per frazioni omogenee separate, ovvero mediante raggruppamento differenziato, ivi direttamente conferite dal soggetto produttore o detentore prima del trasporto agli impianti di recupero o trattamento dei rifiuti e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, da parte del gestore del servizio rifiuti.
2. Il Centro di Raccolta (CDR) è allestito in conformità alle disposizioni tecnico gestionali contenute nel recente Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e nel rispetto delle "linee guida per la progettazione e la gestione delle stazioni ecologiche attrezzate in provincia di Modena" elaborato da ATO4 di Modena in collaborazione con provincia di Modena ed approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.428 del 14/11/2006.

**Art. 2 - Principi e finalità**

1. Il servizio di raccolta presso Il Centro di Raccolta Comunale si pone l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, attività da considerarsi di pubblico interesse, e garantire al Cittadino la presenza sul territorio di un adeguato luogo in cui conferire gratuitamente tutti quei rifiuti di natura domestica e/o assimilabile che, per tipologia e/o dimensioni, non possono essere introdotti nei contenitori della raccolta stradale.

**Art. 3 – Ubicazione ed orari di apertura del Centro di Raccolta Comunale**

1. Il Centro di Raccolta Comunale del Comune di Polinago (MO) è ubicato presso il capoluogo in Via dell'Artigianato.
2. L'impianto è aperto agli utenti in specifici orari prestabiliti; eventuali variazioni saranno debitamente comunicate con congruo anticipo agli utenti tramite avviso affisso all'ingresso del centro di raccolta e pubblicazione sul sito internet del comune di Polinago.
3. Durante i periodi di apertura, il centro di raccolta è presidiato da un operatore incaricato dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza degli utenti durante le operazioni di conferimento rifiuti.

#### **Art. 4 – Destinatari del servizio**

1. Fatto salva la stipula di accordi convenzionati con altri Comuni ricadenti nel bacino di ATO Modena, possono conferire i propri rifiuti in maniera differenziata al Centro di Raccolta Comunale di Polinago:
  - persone fisiche residenti nel territorio comunale;
  - detentori di immobili siti nel territorio di Polinago, anche residenti altrove, e comunque intestatari di utenze TARSU in Polinago;
  - aziende aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale solo per il conferimento di rifiuti assimilati così come definiti dalla vigente disciplina in materia di criteri di quali – quantitativi di assimilazione.
2. Ad ogni intestatario di utenze TARSU, dal 01/01/2012, sarà assegnata una tessera personale con i relativi dati, quale strumento di riconoscimento di titolarità al servizio offerto dal CDR. La tessera, è disponibile per il ritiro presso l'ufficio tributi del Comune di Polinago previa presentazione di un documento di riconoscimento in corso di validità. Durante i primi mesi, saranno comunque istituite giornate di distribuzione presso le varie frazioni del territorio a cura dell'Amministrazione. Il possesso e la presentazione della tessera personale al momento dell'ingresso nel CDR sarà condizione necessaria per il suo utilizzo e per l'accesso alle forme di incentivazione di cui al successivo art. 8.

La tessera si riferisce ad un'unica utenza iscritta a ruolo, potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.

#### **Art.5 – Tipologie di rifiuti ammessi al Centro di Raccolta**

1. Al centro di raccolta possono essere esclusivamente conferite le seguenti categorie di rifiuti oggetto di raccolta differenziata:
  - i rifiuti urbani provenienti da attività domestica;
  - i rifiuti assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche e provenienti dal territorio comunale.
2. Non sono ammessi al CDR rifiuti indifferenziati o putrescibili.

3. Con riferimento alle categorie sopra citate, le singole tipologie di rifiuto conferibili al centro di raccolta sono rispettivamente quelle descritte negli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al presente regolamento, ed affissi all'interno del Centro di raccolta comunale.

#### **Art. 6 – Modalità di gestione dei rifiuti**

1. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento. Tali operazioni sono svolte dai conferenti su indicazione dell'addetto al centro di raccolta.
2. I rifiuti devono essere opportunamente separati, conferiti negli appositi contenitori di raccolta con ordine e senza creare intralcio agli altri utenti.
3. I rifiuti devono essere il più possibile ridotti di volume e bonificati per consentirne uno stoccaggio in sicurezza, fatti salvi quelli con caratteristiche di pericolosità.
4. I rifiuti conferiti devono essere asciutti.
5. Non sono ammessi nel CDR rifiuti provenienti da attività industriali e grande distribuzione (ad es. pneumatici da gommisti, inerti da imprese edili, rottami ferrosi da demolizioni industriali, ricambi di automobili, ecc.), la cui produzione è direttamente connessa all'esercizio dell'attività produttiva.
6. Con riferimento ai rifiuti elencati negli allegati 1 e 2, la gestione dei rifiuti pericolosi (RUP) nel CDR deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
  - vengono accettati solo i RUP indicati in allegato 1 e 2, provenienti da utenze domestiche, servizi ed attività dell'Amministrazione comunale e utenze i cui rifiuti siano assimilati ai rifiuti urbani quali scuole, uffici, negozi, servizi;
  - non sono da accettare rifiuti pericolosi provenienti da attività produttive se residui dell'attività stessa (ad es. vernici da carrozzerie e verniciatori, inchiostri da stamperie, rifiuti chimici di laboratori, artigiani, industrie);
  - tutti i conferimenti di RUP devono essere sempre controllati dall'operatore addetto alla custodia, che provvederà direttamente alla corretta immissione nei relativi contenitori di raccolta, facendosi aiutare dal conferente in caso di materiali pesanti;

- i RUP devono essere consegnati in barattoli ben chiusi, preferibilmente quelli di origine da cui sia facilmente possibile risalirne alla natura. Qualora vi sia rischio di fuoriuscita del contenuto, si deve provvedere a sigillarlo con nastro adesivo o ad inserire il barattolo in un sacchetto in plastica da chiudere accuratamente. I barattoli devono essere adeguatamente sistemati nei contenitori di raccolta, in modo da usare al meglio lo spazio disponibile. Il travaso di rifiuti liquidi nelle cisternette deve avvenire evitando fuoriuscite;
- la fase di apertura dei fusti per l'immissione di nuovi rifiuti e di travaso, deve essere eseguita con attenzione per non essere investiti da esalazioni o schizzi, usando sempre i guanti;
- gli operatori di custodia provvedono alla sistemazione dei fusti vuoti nei luoghi prestabiliti di raccolta, segnalando all'esterno il rifiuto da immettere;
- una volta riempito il fusto viene chiuso, mettendo un giro di nastro adesivo sulla fascetta di chiusura, in modo che venga ritirato dagli addetti al trasporto;
- i pallet di raccolta dei RUP, una volta completato il carico, devono essere chiusi con gli appositi film in plastica.

#### **Art. 7 - Norme comportamentali e divieti all'interno del CDR**

1. In generale è vietato:

- salire sui rifiuti caricati nei cassoni o accumulati a terra;
- abbandonare rifiuti all'esterno del perimetro del CDR o in box/cassoni adibiti a tipologie di rifiuti differenti;
- rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistico o in ogni modo ingombrare le aree circostanti ad esso;
- accendere fiamme libere, effettuare lavori che possano provocare scintille, senza la dovuta autorizzazione;
- fumare, mangiare, bere all'interno dell'area dell'impianto;
- toccare o manovrare macchine e/o apparecchiature se non autorizzati;
- lanciare o scaricare a terra dall'alto materiale vario;
- ostruire con materiali, automezzi o altro l'accesso al CDR;
- parcheggiare il mezzo in prossimità dell'ingresso e comunque che in modo da intralciare il traffico;
- spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti;

- asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti ed effettuare cernite;
  - scaricare e introdurre nei box materiali diversi da quelli indicati dalla cartellonistica;
  - occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti non ammessi;
  - accumulare i rifiuti al di fuori dei contenitori o delle aree dedicate.
2. Norme generali di comportamento per i cittadini:
- l'accesso al CDR è consentito solo ad un cittadino per volta e, nel caso di utilizzo di mezzo a motore, con velocità a passo d'uomo;
  - è obbligatorio attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CDR;
  - il trasportatore/conferitore durante le operazioni effettuate all'interno del CDR è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose; pertanto il Comune di Polinago si ritiene sollevato da ogni responsabilità al riguardo;
  - in attesa di accedere all'area, o una volta all'interno, spegnere il motore onde ridurre al minimo le emissioni di gas di scarico e di rumore;
  - il cittadino è autorizzato ad accedere solo nelle aree assegnate per effettuare lo scarico e solo se l'area non è già occupata da un cittadino, questo al fine di permettere all'addetto di seguire tutte le operazioni;
  - i rifiuti devono essere conferiti possibilmente già suddivisi per tipologie, al fine di agevolarne la raccolta.

<b>Titolo 2</b> <b>Incentivazione alla Raccolta Differenziata</b>
--

Art. 8 – Scopo e campo di applicazione

1. Il Comune di Polinago, in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta rifiuti e la Provincia di Modena, incentiva la prassi della raccolta differenziata e l'utilizzo del Centro di raccolta comunale mediante il riconoscimento di una scontistica sulla tassa rifiuti; tale agevolazione è commisurata al quantitativo di rifiuto differenziato annualmente conferito al CDR secondo le modalità e le disposizioni riportate nel presente regolamento.
2. Destinatari dell'incentivazione sono i titolari di utenze TARSU domestiche e non domestiche del Comune di Polinago che conferiranno i rifiuti urbani ed assimilati in maniera differenziata secondo le modalità descritte ai successivi articoli;

## Art. 9 – Ottenimento dell’incentivo

1. Distinguendo fra utenza “domestica” e “non domestica”, i conferimenti delle tipologie dei rifiuti riportati rispettivamente nelle seguenti tabelle saranno monitorati attraverso la pesatura e la contemporanea registrazione con sistema informatizzato. Per il conferimento suddetto e per fare in modo che la relativa registrazione sia valida ai fini dell’incentivazione, l’utente, al momento della pesatura, deve essere dotato dell’apposita tessera di cui all’art. 4. La pesatura e l’utilizzo della stazione informatica è esclusiva competenza dell’addetto presente nel CDR.
2. In funzione alla tipologia di rifiuto ed ai quantitativi conferiti, saranno assegnati all’utente conferitore un congruo numero di “ecopunti” come di seguito riportato:

**Tabella 1 - Rifiuti da utenza domestica oggetto di incentivo e relativi "ecopunti"**

UTENZA DOMESTICA - TIPOLOGIA	u.d.m	Quantità	Ecopunti
Carta e Cartone	kg	1	5
Potature	kg	1	1
Plastica e lattine	kg	1	10
Vetro	kg	1	2
Legno	kg	1	2
Piccoli ingombranti, RAEE, elettrodomestici ed elettrodomestici di peso fino 5 kg quali: phon, forni, lampade, stampanti, tv, monitor, passeggini ecc...	kg	1	3
Materiali ingombranti, RAEE e grandi elettrodomestici di peso superiore a 5 kg tipo: materassi, frigoriferi, stufe, lavatrici ecc..	kg	1	1*
Materiali inerti e cocci da piccoli lavori domestici	kg	1	1

\* Fino ad un massimo di 20 ecopunti

**Tabella 2 - Rifiuti assimilati da utenza non domestica oggetto di incentivo e relativi "ecopunti"**

UTENZA NON DOMESTICA Esclusivamente per i rifiuti assimilabili	u.d.m	Quantità	ECOPUNTI
Carta e Cartone	kg	1	5
Contenitori in plastica per liquidi e plastica da imballaggi (PET – PVC – PE)	kg	1	10
Vetro (bottiglie, flaconi e barattoli)	kg	1	5
Legno (cassette per l’ortofrutta, piccole cassette alimentari, pallet e bancali )	kg	1	2
Contenitori in alluminio (lattine scatolette, bombolette) con simbolo AL oppure ACC	kg	1	5

3. Al termine di ogni anno sulla base degli ecopunti accumulati saranno stilate due graduatorie: una per le utenze domestiche e una per quelle non domestiche.
4. Al termine di ogni anno solare i punti accumulati da ogni utente saranno azzerati.
5. Saranno soggetti all’incentivo annuale:



- per le utenze domestiche i primi 100 conferitori in graduatoria che hanno realizzato un minimo di 100 ecopunti;
  - per le utenze non domestiche i primi 10 conferitori in graduatoria che hanno realizzato un minimo di 300 ecopunti;
6. L'incentivo verrà riconosciuto sotto forma di agevolazione sulla tassa rifiuti dell'anno successivo, secondo le seguenti fasce di merito:

UTENTI DOMESTICI		
Fascia di merito	Posizione in graduatoria ( $\geq 100$ ecopunti)	Importo dell'agevolazione
A	1-20	50 €
B	21-50	30 €
C	51-100	20 €

UTENTI NON DOMESTICI		
Fascia di merito	Posizione in graduatoria ( $\geq 300$ ecopunti)	Importo dell'agevolazione
A	1-3	150 €
B	4-6	80 €
C	7-10	50 €

7. In caso di parità di punteggio si utilizzerà come criterio di priorità la numerosità dei conferimenti effettuati nel corso dell'anno e, in subordine, la numerosità del nucleo familiare di appartenenza;
8. Non ha diritto all'incentivo chi si trova, al momento del riconoscimento dell'agevolazione, ad essere in posizione debitoria a titolo di TARSU
9. Ai sensi dell'art. 16 comma 6 del regolamento comunale per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, i presenti incentivi si sommano ad eventuali altre riduzioni cui si ha diritto fino al limite massimo dell'80% della tariffa ordinaria.

#### **Art. 10 – Norme finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo gennaio 2012.